

ogni giorno più appare necessario ad integrare la istruzione che si dà con le conferenze.

Comprendo come l'istituzione di nuove cattedre ambulanti, e così d'altre scuole, sia un bisogno per certe provincie che sono più arretrate nello sviluppo dello insegnamento agrario, ma credo d'altra parte che noi dovremo affrontare più largamente il problema per mezzo di una legge distinta, per fornire i maggiori fondi che occorrono per lo sviluppo proporzionato di tutto l'insegnamento agrario e per il suo migliore assetto.

Intanto, per i piccoli fondi che ci mettete a disposizione, cercate di seguire il criterio che vi ho esposto, che credo che sia quello della migliore praticità. A questo intende la mia raccomandazione.

Io non voglio entrare nel difficile tema sollevato da altri colleghi, cioè quali siano le nuove scuole che meglio convengano al nostro insegnamento agrario; ma credo che l'insegnamento popolare debba essere assolutamente collegato con le cattedre ambulanti di agricoltura.

Molte cattedre ora lo esercitano, e con largo profitto: potrei citare come esempio la cattedra ambulante di agricoltura di Verona per assicurare che queste scuole raggiungono veramente il loro scopo, precisamente quando siano legate a queste istituzioni.

Queste semplici osservazioni ho voluto fare sul capitolo, e desidero che l'onorevole ministro voglia dare ad esse una risposta, perchè non si tratta soltanto di un mio voto, ma di un desiderio generale dei professori di cattedre ambulanti e degli agricoltori.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizza.

RIZZA. Per amore di brevità non mi soffermerò a far risaltare la grandissima importanza dei segnalati servigi che rendono le cattedre ambulanti, importanza già illustrata dai precedenti oratori.

Mi limito solamente a richiamare la benevola attenzione del ministro sulla classe degli assistenti alle cattedre ambulanti, che oserei chiamare i paria di queste istituzioni, i quali ne rappresentano la forza viva, sono i missionarii, i propagandisti che devono sfidare tutti i disagi per compiere le loro funzioni.

Eppure sono trattati così miseramente da non crederci. Mi permetta, l'onorevole ministro, pur prevedendo quale possa essere la sua risposta, di raccomandare alla sua considerazione questi funzionari.

Tutti sappiamo, che le cattedre ambulanti sono spesso largamente sussidiate dal Ministero di agricoltura, e questo, volendo, può sempre influire sul miglioramento di questa classe benemerita. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Samoggia.

SAMOGGIA. Seguirò in brevità il collega Rizza pregando l'onorevole ministro di tener presente i voti fatti in più occasioni dalle associazioni delle cattedre ambulanti di agricoltura del nostro paese.

Si tratta di presentare un provvedimento organico che abbia a disciplinare l'istituzione e il funzionamento delle cattedre. Ma soprattutto si tratta di dare al personale, come giustamente diceva il collega Rizza, quel compenso che sia adeguato al lavoro veramente notevole e proficuo che compie, e che in specie compiono gli addetti all'insegnamento ambulante.

Che ci sia bisogno di coordinare e di rivedere in materia di cattedre, è dimostrato da un semplice rilievo.

Noi abbiamo nella Sardegna due tipi di cattedre che si muovono a vicenda concorrenza ed entrambi i tipi prelevano i loro mezzi largamente dal bilancio dello Stato. Abbiamo le cattedre regie e le cattedre provinciali ed autonome, e le une e le altre si muovono una concorrenza, che non va certamente a vantaggio dell'istruzione, nè a vantaggio degli agricoltori. Bisogna rivedere, rifare, coordinare!

Pensi l'onorevole ministro se nei lavori di riordinamento delle cattedre non possa effettuare anche un'altra idea che è stata da tempo caldeggiata, quella cioè di costituire in provincia un organismo che sia un po' il rappresentante del Ministero di agricoltura fuori di Roma.

Voi, onorevole ministro, quando vi occorre di dover fare assegnamento su energie o su forze, o su istituzioni in provincia, non sapete dove battere la testa; ed allora, nove volte su dieci, dovete ricorrere alle cattedre di agricoltura. Ma esse non sono sotto di voi, non hanno con voi rapporti di dipendenza, di accordi, di ingranaggio.

È necessario che il Ministero di agricoltura, se vuol divenire un Ministero tecnico, abbia in ogni provincia uomini tecnici su cui poter fare assegnamento.

Pensi quindi l'onorevole ministro se non sia il caso di creare un organismo a questo scopo, facendo divenire le cattedre di agricoltura come il centro, il cuore di una istruzione agraria provinciale o di una Camera